STUDIO DR. NICOLA MATARAZZO

Il nuovo decreto sui Consorzi di tutela vitivinicoli

Cosa cambia per i Consorzi con lo schema attuativo del Reg. (UE) 2024/1143, in sostituzione del DM 18 luglio 2018

PERCORSO

Indice

01 **Il contesto normativo**

Perché cambia la disciplina dei consorzi

02 **Le funzioni nuove**

Turismo, sostenibilità, vigilanza digitale

03 **Regole di governance**

Soglie di rappresentatività e quorum

04 **Regolazione dell'offerta**

Il nuovo Piano e il ruolo della PIUE

05 **Sanzioni e scadenze**

Sospensione, revoca, adeguamento statutario

01 — CONTESTO

Perché un nuovo decreto

La base giuridica europea cambia

Il Reg. (UE) 2024/1143 sostituisce il Reg. (UE) 1151/2012 e ridisegna la disciplina delle indicazioni geografiche di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli.

Il decreto attuativo nazionale recepisce gli articoli 32 e 33 del regolamento e il regolamento di esecuzione (UE) 2025/26, abrogando il DM 18 luglio 2018.

Termine per l'adeguamento

14 maggio 2027

Data entro cui i Consorzi già riconosciuti devono trasmettere al Ministero la documentazione e, ove necessario, adeguare lo statuto alle nuove disposizioni (proroga disposta con DM 12 maggio 2026, n. 223656).

02 — COSA CAMBIA

Tre funzioni nuove per il Consorzio

Art. 20

Turismo ed enoturismo

Il Consorzio può adottare linee di indirizzo e azioni per lo sviluppo del turismo legato alla IG, anche con accordi con enti locali, scuole e università.

Art. 20

Sostenibilità

Promozione di pratiche ambientali, sociali ed economiche sostenibili lungo la filiera, in coerenza con l'art. 7 § 1 del regolamento europeo.

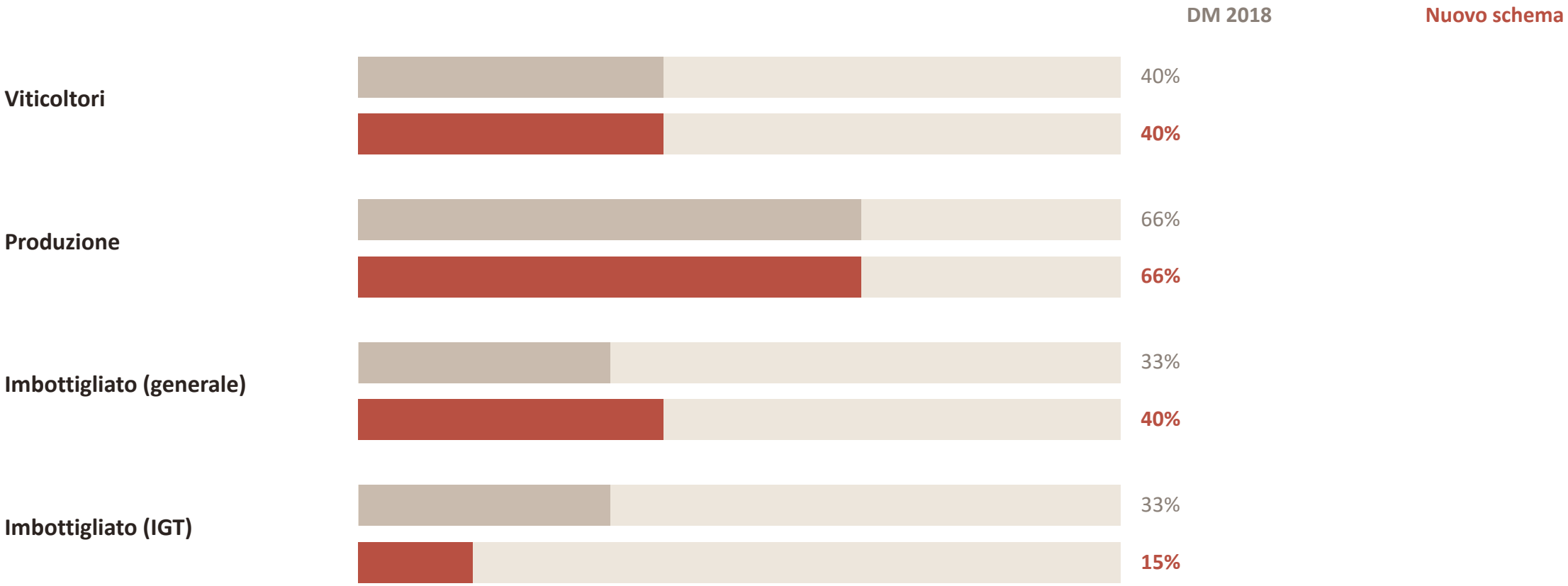
Art. 16

Vigilanza digitale

Vigilanza estesa alle interfacce online e all'assegnazione di domini di primo e secondo livello riferiti alla indicazione geografica.

Soglie di rappresentatività: cosa resta, cosa cambia

Soglie per il riconoscimento “rafforzato” (funzioni ex art. 5, comma 4)



La quota di prodotto imbottigliato richiesta per il riconoscimento rafforzato sale dal 33% indistinto al 40%, con una soglia specifica dell'8%/15% per le IGT, allineata a quella già prevista per il riconoscimento di base.

Il nuovo “Piano”: chi decide e come

1

Accordo preventivo tra categorie

2/3 dei vinificatori, 2/3 dei viticoltori e il 25% della produzione imbottigliata devono concordare la proposta.

2

Approvazione in assemblea

Maggioranza degli aventi diritto in prima convocazione e voto favorevole di due terzi dei presenti.

3

Autorizzazione della PIUE

La Direzione politiche internazionali e UE sostituisce il DIQPAI come autorità competente.

4

Durata e vigilanza

Tre anni, estendibili a sei; la PIUE può sospendere o revocare in caso di gravi inadempimenti.

Rispetto al 2018 cambia il quorum di innesco (non più l'85% dei soci iscritti), l'autorità competente e il potere di sospensione/revoca dell'autorizzazione, prima assente.

05 — SANZIONI

Dal richiamo formale a un procedimento strutturato

PRIMA — DM 2018

Intimazione ad adempiere

Unico strumento previsto (art. 82, comma 1, Legge): nessuna procedura strutturata di sospensione o revoca dell'incarico.

ORA — NUOVO SCHEMA

Sospensione poi revoca

Sospensione (art. 24) — per condotte discriminatorie, ostacoli all'accesso o violazioni sul riparto costi; 60 giorni per controdedurre.

Revoca (art. 25) — se l'inadempimento persiste altri 60 giorni, o mancano da 6 mesi i requisiti di rappresentatività.

PROSSIMI PASSI

Cosa fare da qui al 14 maggio 2027

1. Verificare il possesso, ad oggi, delle soglie di rappresentatività richieste dal nuovo art. 5
2. Rivedere lo statuto: quorum rafforzati per clausole di valore e indicatori di prezzo, funzioni turismo/sostenibilità
3. Valutare l'opportunità di attivare le nuove funzioni su turismo, enoturismo e sostenibilità
4. Predisporre la documentazione da trasmettere al Ministero entro il termine di adeguamento
5. Verificare le cause di incompatibilità degli amministratori alla luce del nuovo art. 22

Per un'analisi puntuale sul proprio Consorzio

Studio Dr. Nicola Matarazzo

project management consultant | nicolamatarazzo.it